

2

MOZIONE AREE INTERNE



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggello

Giacomo Banchetti

Al Sindaco del Comune di Reggello

Piero Giunti

OGGETTO: Attivazione di una fiscalità di vantaggio per le aree interne al fine di combattere lo spopolamento e dare nuove opportunità di lavoro, soprattutto ai giovani.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- Le cosiddette aree interne, ovvero quei territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali, coprono complessivamente il 60 per cento dell'intera superficie del territorio nazionale, il 52 per cento dei comuni ed il 22 per cento della popolazione;
- in Toscana esse interessano circa un terzo dell'estensione complessiva del territorio regionale.
- Anche il Comune di Reggello è classificato come area interna, secondo i criteri generali stabiliti dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica istituito presso il MISE e dettagliati più precisamente per la Toscana dall' IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana)

Rilevato che il COVID-19 ha ulteriormente evidenziato, in tali contesti territoriali, fenomeni già presenti di spopolamento e mancanza di opportunità per le nuove generazioni, che non permettono, a chi intraprende attività nelle aree interne o in aree montane, di avere pari condizioni rispetto ai colleghi collocati in aree servite da infrastrutture e reti informatiche adeguate;

Preso atto che di recente, con l'articolo 27 co.1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), il Governo ha introdotto misure di agevolazione contributiva per l'occupazione in determinate aree svantaggiate (Decontribuzione Sud), dando la possibilità ai datori di lavoro privati attivi nel sud Italia di versare il 30 per cento in meno dei contributi per i dipendenti ed i neoassunti, con una modulazione differenziata fino al 2029;

Tenuto conto che la fiscalità di vantaggio può essere definita come "l'insieme delle disposizioni tributarie studiate per fornire incentivi a particolari aree geografiche di uno Stato, o a settori sociali ed imprenditoriali, per favorirne lo sviluppo";

Rilevato che:

- la questione inerente alla possibilità di prevedere speciali esenzioni, deduzioni ed agevolazioni in materia di imposte e tasse, a favore di territori e regioni svantaggiate e con il fine di favorirne lo sviluppo, deve necessariamente tenere conto del complesso delle regole europee, che incidono sull'autonomia impositiva delle regioni e degli altri enti locali;

- l'Unione Europea ammette, in linea di principio, la possibilità di concedere, da parte degli Stati, aiuti economici (anche in forma di sgravi ed esenzioni) volti a favorire e sostenere lo sviluppo di determinate aree e regioni particolarmente svantaggiate, a condizione che tali aiuti non alterino le condizioni complessive degli scambi all'interno dell'Unione stessa e, dunque, non pregiudichino la concorrenza e la libera circolazione di beni e servizi a livello europeo.

Preso atto che il 5.10.2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge delega avente ad oggetto la revisione del sistema fiscale attualmente all'esame della Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati, incentrato su quattro principi cardine:

- a. lo stimolo alla crescita economica tramite una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
- b. la razionalizzazione e semplificazione del sistema, anche mediante la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
- c. il mantenimento della progressività del sistema;
- d. il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;

Visto il Programma di governo 2020-2025 della Regione Toscana, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che ha individuato, tra le priorità dell'azione di governo della Toscana, proprio il sostegno alla coesione territoriale ed una serie di politiche volte a favorire il riequilibrio territoriale tra aree interne ed aree centrali;

Vista la Risoluzione della Regione Toscana n.124 approvata nella seduta del Consiglio Regionale del 12/10/2021 che impegna la Giunta Regionale ad attivarsi con Governo e Parlamento perché specifiche agevolazioni fiscali per aree interne, insulari e comuni di montagna siano inserite all'interno dei provvedimenti relativi alla complessiva riorganizzazione del sistema fiscale attualmente all'esame del Parlamento (A.C. 3343)

Vista la proposta di legge presentata dalla Regione Toscana denominata "Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne. Modifiche alla legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023)" volta ad estendere alle aree interne, a partire dal 2024 e fino al 2029, l'esonero contributivo previsto in favore dei datori di lavoro privati la cui sede di lavoro insista in aree svantaggiate

Considerato che:

- Le agevolazioni fiscali di cui sopra consentirebbero di sostenere quella rete di piccole imprese ed esercizi commerciali (si pensi ai bar, negozi alimentari, botteghe artigiane) che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico e sociale di tali comunità;
- Al fine di favorire il ripopolamento dei borghi delle aree interne, insulari e montane, il sostegno a misure che incentivino l'apertura di botteghe e negozi risulta importante, al pari del complesso delle azioni volte a sostenere la riqualificazione urbana ed abitativa, oltre che il potenziamento dei servizi essenziali su tali territori.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- ad attivarsi nei confronti del Parlamento e, in prospettiva, del Governo, affinché nell'ambito della complessiva riorganizzazione del fisco richiamata in premessa, siano inserite specifiche agevolazione fiscali, le c.d. "fiscaltà di vantaggio", per le aree interne, insulari ed i comuni di montagna, al fine di combattere fenomeni di spopolamento e favorire l'insediamento di imprese, tenendo conto della discussione avviata in Parlamento sulla riforma fiscale
- a sostenere presso il Parlamento la proposta di legge presentata dalla Regione Toscana denominata "Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne. Modifiche alla legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023)" volta ad estendere alle aree interne, a partire dal 2024, l'esonero contributivo previsto in favore dei datori di lavoro privati la cui sede di lavoro insista in aree svantaggiate
- A trasmettere il presente atto, successivamente alla sua approvazione, al Consiglio Regionale della Toscana come testimonianza del sostegno che il Consiglio Comunale di Reggello ritiene opportuno offrire rispetto ai contenuti della risoluzione e dell'iniziativa legislativa di cui sopra.

Reggello, 25 gennaio 2022

I Consiglieri

ROSSI GUIDO 

MATERASSI DIANA 

SORI LORENZO 

FRANCALANCI SARRINA

FRANCALANCI SARRINA 

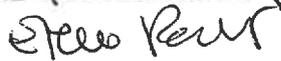
ERMINI ANDREA

ERMINI ANDREA 

CIARANIELLA DAVIDE


CIARANIELLA DAVIDE

ELENA PAMIRIA


ELENA PAMIRIA

